

REGIONE  
ABRUZZO



DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE  
SERVIZIO “Tutela Sociale - Famiglia” – DPG023

## AVVISO

AVVISO PUBBLICO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL’ISTITUZIONE DI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI L’AQUILA E DELLA PROVINCIA DI CHIETI.

## PREMESSA

La Regione Abruzzo, con DGR n. 461 del 31/07/2023 ha approvato il Programma degli interventi diretti a favorire iniziative di presa in carico di uomini autori di violenza (allegato B della DGR), in attuazione del DPCM 26 SETTEMBRE 2022 di ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del d. L. 14/8/2020 n. 104, convertito con modificazioni con L. 13/10/2020 n. 126, e dell’art. 1, commi 661-669 della L. 30/12/2021, n. 234 – annualità 2021 e 2022; ha stabilito che le risorse complessive di € 192.713,00 (di cui all’Art. 2, comma 1, lett. a e lett.b del DPCM), siano destinate a garantire i servizi per uomini autori di violenza su tutto il territorio regionale attraverso il sostegno dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (C.U.A.V.) già operanti e finanziati dalla regione e l’attivazione di C.U.A.V che operino nei territori attualmente sguarniti dei predetti servizi, riservando il 50% al sostegno dei due C.U.A.V. già operanti e il restante 50% ad appositi avvisi pubblici finalizzati ad attivare due Centri che operino uno nel territorio della provincia di L’aquila e uno nel territorio della provincia di Chieti.

Con la medesima deliberazione ha preso atto delle definizioni e i requisiti per i Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (C.U.A.V.) previsti dall’Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (allegato A della DGR).

### 1 - Riferimenti normativi e amministrativi

- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n.77;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” e, in particolare, l’articolo 5;
- la Legge 19 luglio 2019, n. 69, cosiddetto “Codice rosso”, che si propone di rafforzare la tutela delle vittime di maltrattamento, violenza sessuale, atti persecutori e lesioni, connessi a contesti familiari o nell’ambito di relazione di convivenza (violenza domestica e di genere);

- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V.);
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia" ed, in particolare l'art. 26-bis che prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza; il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 che all'art. 1, commi 661-669 stabilisce che, al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, è ulteriormente incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento e alle attività di monitoraggio e raccolta di dati;
- il DPCM 26 settembre 2022 relativo alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse ex art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 delle risorse stanziare per gli anni 2021 e 2022 finalizzate all'istituzione e il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento;
- DGR n. 461 del 31/07/2023 ad oggetto: "Programmazione degli interventi per uomini autori di violenza finalizzati alla prevenzione e contrasto della violenza domestica e di genere." di cui al DPCM 26 SETTEMBRE 2022. Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del d. L. 14/8/2020 n. 104, convertito con modificazioni con L. 13/10/2020 n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della L. 30/12/2021, n. 234 – annualità 2021 e 2022;
- Determinazione dirigenziale n. DPG023/132 del 4/9/2023 di approvazione del presente Avviso.

## **2. Obiettivi**

La Regione Abruzzo, con il presente avviso, intende rafforzare le azioni di contrasto della violenza di genere e potenziare la rete regionale coerentemente con i requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, mediante il **finanziamento di due nuovi Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere, di seguito nominati C.U.A.V., che operino rispettivamente nelle Province di L'Aquila e di Chieti.**

## **3. Dotazione finanziaria**

Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a € **96.356,50**.

## **4. Soggetti titolati a presentare richiesta di contributo**

Sono ammessi a presentare istanza di finanziamento:

- a) Enti pubblici e locali, in forma singola o associata;
- b) Enti del servizio sanitario;
- c) Enti ed Organismi del Terzo Settore, con sede operativa nella Regione Abruzzo, che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza aiutandoli ad acquisire consapevolezza sulle conseguenze della violenza agita e nella riflessione su modelli relazionali paritari e sulla genitorialità positiva, per un periodo di almeno tre anni consecutivi;
- d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto, intesa o in forma associata.

Quale sia l'ente gestore del C.U.A.V., ivi compresa un'istituzione pubblica, esso deve garantire il possesso di tutti i requisiti riportati nell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, assicurando che i programmi siano realizzati da équipes dedicate, multidisciplinari, costituite da professionisti/e adeguatamente formati e aggiornati sul tema della violenza di genere e dell'intervento con gli autori come previsto all'art 4 dell'Intesa.

Gli enti e organismi del terzo settore, DEVONO, inoltre:

- a) essere registrati nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) o, altri competenti registri/albi;
- b) avere nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne, coerentemente con gli obiettivi della convenzione di Istanbul, e aver maturato un'esperienza almeno triennale nei programmi con uomini autori di comportamenti violenti.

Qualora i soggetti richiedenti o gli organismi che operano d'intesa risultino gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e/o Case Rifugio (CR), occorre documentare l'attivazione del C.U.A.V. in una sede diversa e ubicata in uno **stabile/edificio differente e distante rispetto** a quello adibito alle attività a favore delle donne vittime di violenza e **che non siano gli stessi operatori/operatrici a seguire vittima e autore.**

Gli interventi e le attività progettuali dovranno essere realizzate esclusivamente dal soggetto proponente o costituenti le forme associative e non è ammesso l'affidamento delle attività medesime a soggetti terzi.

## 5. Caratteristiche dei progetti finanziabili

I **progetti** finanziabili devono prevedere una **durata non inferiore a 12 mesi.**

**L'importo massimo finanziabile per ogni proposta progettuale è di € 48.178,25;** è possibile cofinanziare gli interventi.

I C.U.A.V. beneficiari di finanziamenti dovranno:

- garantire i requisiti strutturali e organizzativi di cui all'art. 3 dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;
- garantire l'operatività del C.U.A.V. finanziato per almeno 9 mesi e che le prestazioni minime, di cui all'articolo 5 della citata Intesa, siano erogate a favore delle persone interessate senza limitazioni dovute alla residenza, domicilio o dimora nel territorio regionale;
- garantire sia un'apertura di almeno due giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di dodici ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
- avvalersi di personale maschile e femminile specificamente formato, organizzato in équipes multidisciplinare nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dell'Intesa del 14 settembre 2022; l'équipe del C.U.A.V. deve essere formata da **almeno tre operatori/operatrici** e deve comprendere almeno

un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere.

- garantire le prestazioni minime nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 dell'Intesa:
  - a) Accesso ai servizi
  - b) Colloqui di valutazione
  - c) Presa in carico (individuale e/o di gruppo)
  - d) Valutazione del rischio
  - e) Attività di prevenzione primaria da svolgersi sul territorio regionale quali ad es. eventi/iniziativa di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità attraverso incontri nelle scuole e sul territorio volti a diffondere la conoscenza dei C.U.A.V.;
  
- assicurare il monitoraggio e la raccolta dei dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato degli utenti e sulla base degli indicatori comunicati dalla Regione.

#### Piano economico dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere corredate da un piano economico. I costi ammissibili, qualora coerenti con le iniziative finanziabili sono per:

- risorse umane;
- attività di formazione del personale;
- attività di prevenzione e sensibilizzazione;
- acquisto di beni non durevoli;
- fornitura di servizi;
- spese di gestione (affitto sede operativa, spese utenze, spese piccola attrezzatura)

NON sono finanziabili le spese successive al primo accesso informativo per gli uomini maltrattanti per cui ricorrono i casi previsti all'articolo 165 del codice penale 2019, n. 69.

### **6. Modalità di presentazione delle domande**

I soggetti destinatari del presente Avviso, a pena di esclusione, dovranno inoltrare la domanda utilizzando la piattaforma digitale regionale all'indirizzo <https://sportello.regione.abruzzo.it> seguendo attentamente le istruzioni ivi pubblicate. La domanda di contributo sarà generata direttamente dal sistema digitale; per accedere allo Sportello Digitale è necessario essere in possesso dell'identità digitale SPID ([www.spid.gov.it/richiedi-spid](http://www.spid.gov.it/richiedi-spid)); l'istanza, a pena di esclusione, è presentata dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

**Lo sportello è abilitato alla ricezione delle domande a far data dal 12 settembre e fino al 12 ottobre 2023 ore 24:00.** Non saranno ricevibili le istanze pervenute agli uffici regionali in modalità difforme.

All'atto della compilazione della domanda devono essere inseriti, sotto forma di dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci, i dati e le informazioni relative alla natura giuridica e al possesso dei requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V).

Alla domanda **deve essere allegata la seguente documentazione, da caricare direttamente sullo Sportello Digitale all'atto della compilazione della domanda:**

1. Progetto per l'istituzione del C.U.A.V. per il quale è richiesto il contributo, redatto sul *Modello dell'Allegato B*, reperibile in piattaforma tra gli allegati del presente Avviso; nel progetto si dovrà, tra l'altro, indicare con precisione l'orario di apertura del C.U.A.V.;
  2. Schema riepilogativo del personale e dei/delle volontari/e redatto secondo il *Modello dell'Allegato C* reperibile in piattaforma tra gli allegati del presente Avviso;
  3. Curricula del personale e dei/delle volontari/e impiegati o che si intendono impiegare nelle attività;
  4. Titolo di proprietà/contratto di affitto/comodato d'uso dell'immobile adibito/da adibire a sede del C.U.A.V.;
  5. Relazione redatta sul *Modello dell'Allegato D*, corredata da documentazione a supporto, comprovante:
    - L'esperienza nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza per un periodo di almeno 3 anni consecutivi;
    - Gli incontri di sensibilizzazione realizzati nelle scuole nei 3 anni precedenti al presente avviso;
    - Gli eventi a carattere informativo e di sensibilizzazione per i cittadini realizzati nei 3 anni precedenti al presente avviso.
  6. Carta dei servizi (anche bozza da definire a seguito di finanziamento)
  7. Protocollo di rete finalizzato alla operatività dei servizi sul trattamento degli autori di violenza debitamente sottoscritto, (ove esistente);
- Solo per gli Enti / Organismi del terzo settore:
- 8 - Copia dello statuto e dell'atto costitutivo;
  - 9 - Autodichiarazione di iscrizione al RUNTS (o altri competenti registri/albi), ove previsto, con indicazione di relativo numero e data di iscrizione;

N.B. La mancanza di uno dei suddetti documenti costituisce motivo di esclusione. Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine di scadenza previsto, di una nuova istanza, annulla e sostituisce la precedente.

L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione delle istanze, indipendenti dal funzionamento della piattaforma, dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.

Con la presentazione della istanza online si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

## 7. Valutazione delle domande

L'istruttoria circa l'ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze pervenute verrà effettuata da specifica Commissione appositamente costituita dalla Regione Abruzzo - Dipartimento LAVORO - SOCIALE – Servizio Tutela Sociale – Famiglia.

Potranno essere ammesse a valutazione solo le domande:

- inviate entro il termine e secondo le modalità indicate al precedente punto 6,
- complete di tutta la documentazione richiesta di cui al punto 6.

La VALUTAZIONE di merito delle domande viene effettuata assegnando a ogni progetto il seguente punteggio:

<b>Criterio</b>	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Qualità complessiva della proposta progettuale</b>	Presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, strategia di comunicazione, attività di prevenzione e sensibilizzazione, livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale; multidisciplinarietà dell'Equipe di lavoro e coerenza con le attività programmate; attività di formazione	Max 15 punti

	continua e supervisione professionale e tecnica del personale.	
	Impatto potenziale del progetto in termini di risultati quantitativi e qualitativi attesi.	Max 5 punti
	Programmazione del lavoro in rete e modalità operativa di collaborazione con il CAV presente sul territorio, anche con riferimento specifico al contatto partner.	Max 5 punti
	Strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione previsti	Max 2 punti
<b>Livello di esperienza maturata dall'organizzazione proponente in attività di sensibilizzazione e formazione</b>	Eventi formativi e di sensibilizzazione per le scuole e per la cittadinanza, organizzati negli ultimi tre anni, sulla violenza di genere, sul concetto di identità di genere, alle dinamiche di potere, all'esistenza di stereotipi e pregiudizi legati al genere.	<b>Max 5 punti complessivi.</b> -0,5 punti per ogni istituto scolastico coinvolto, fino a un massimo di 2,5 punti; -0,5 punti per ogni evento alla cittadinanza, fino a un massimo di 2,5 punti
<b>Esperienza e competenze del soggetto proponente e/o dell'organismo associato, in programmi con uomini autori di atti violenti</b>	- Anni di esperienza documentata, oltre ai 3 anni richiesti dall'Intesa Stato-Regioni	<b>Max 3 punti da 0 a 3 punti</b> Oltre i 10 anni = 3 Fino a 10 anni = 2 Fino a 7 anni = 1,5 Fino a 4 anni = 1
<b>Piano finanziario e sostenibilità</b>	Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività da eseguire;	Max 5 punti
	Coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi	Max 5 punti
	Eventuale cofinanziamento	Max 5 punti (in rapporto al contributo richiesto) Oltre l'80% = 5 Fino all'80% = 4 Fino al 60% = 3 Fino al 40% = 2 Fino al 20% = 1 Nessun cofinanziamento = 0 punti

Al termine della fase di valutazione, da concludersi entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze, la Commissione provvederà a redigere la graduatoria, indicando le istanze non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione e la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le graduatorie definitive, con l'attribuzione dei contributi, saranno approvate dal competente Servizio del Dipartimento Lavoro – Sociale della Regione Abruzzo e verranno pubblicate sul sito internet [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e [www.abruzzosociale.it](http://www.abruzzosociale.it); la predetta pubblicazione assume valore di notifica ai soggetti interessati.

## 8 - Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

### Accettazione contributo

In caso di ammissione del progetto al finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà necessariamente comunicare, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e nelle modalità che saranno comunicate dal Servizio regionale competente, l'accettazione del contributo. In caso di non rispetto dei termini si procederà alla revoca del contributo e allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse.

L'importo eventualmente concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una **prima tranche pari al 40% del finanziamento concesso**, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario; gli Organismi diversi dalle Amministrazioni locali dovranno produrre fidejussione a favore della Regione Abruzzo a garanzia dell'acconto del 40% del contributo assegnato, di durata non inferiore a quella delle attività progettuali, da svincolare all'atto della approvazione del rendiconto finale;
- b) una **seconda tranche pari al 40% del finanziamento concesso**, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata da:
  - una dettagliata relazione a sei mesi dall'inizio delle attività sullo stato di avanzamento delle attività svolte;
  - un prospetto delle spese effettivamente sostenute;
- c) **il saldo del finanziamento concesso**, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto corredata della sottoelencata documentazione:
  - rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, relative alle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto beneficiario; per l'Ente Locale sarà sufficiente una determinazione che approva il rendiconto complessivo per voci di spesa e con l'evidenza dei relativi mandati di pagamento quietanzati
  - copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario;
  - dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
  - dettagliata relazione finale delle attività complessivamente realizzate.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili presentate devono riferirsi al periodo temporale di realizzazione del progetto; tutti i giustificativi di spesa devono riportare il CUP di progetto ed essere regolarmente e interamente quietanzati all'atto della presentazione delle rendicontazioni.

La documentazione contabile in originale deve essere conservata a cura del soggetto attuatore per gli eventuali controlli da parte degli organi preposti.

Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo concesso verrà ricondotto all'importo della spesa effettivamente sostenuta e riconoscibile, con conseguente restituzione di quanto già erogato se non speso; qualora la spesa risultasse maggiore al contributo concesso la differenza dei costi rimarrà a carico del soggetto beneficiario.

### **Art. 9 Pubblicità**

I soggetti beneficiari si impegnano a dare adeguata pubblicità, nei rispettivi siti istituzionali, a tutti gli interventi realizzati con il contributo che dà attuazione al citato DPCM 26 SETTEMBRE 2022; il materiale informativo e promozionale realizzato dovrà riportare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità, con la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità” ed il logo della Regione Abruzzo. Il suddetto materiale informativo e promozionale dovrà essere messo a disposizione della Regione anche su supporto informatico, ai fini della diffusione attraverso il proprio sito istituzionale e l’invio al Dipartimento per le pari opportunità.

### **Art. 10 Controlli**

L’Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda e nei relativi allegati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o la falsità dei documenti allegati, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando le sanzioni penali previste dall’art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

### **Art. 11 Trattamento e protezione dei dati personali**

I dati raccolti con la domanda saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente Avviso e per quelle consequenziali in caso di ammissione al contributo, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

### **Art. 12 Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio “Tutela Sociale - Famiglia” Dott. Tobia Monaco.

Informazioni possono essere richieste attraverso lo Sportello Digitale utilizzando la sezione FAQ – domande e risposte frequenti.